È in corso un'indagine dell'Automobile Club

Isola pedonale a Savona?

Il centro storico verrebbe chiuso alle auto - In linea di massima i cittadini sono favorevoli al piano - Distribuiti questionari per conoscere il parere degli automobilisti

Savona. Una via del centro storico della città (Foto Ferrando)

Dal nostro corrispondente

Savona, 15 maggio

A partire da oggi e per una decina di giorni ha luogo a Savona una indagine dell'Automobile Club sul centro storico cittadino per il quale è in avanzata fase di studio il progetto per la trasformazione in isola pedonale.

Al riguardo anche il consiglio di quartiere (che si riunirà domani sera) ha svolto un'accurata inchiesta tra gli abitanti e attualmente sta vagliando le centinaia di risposte sin qui pervenute. In linea di massima la popolazione si è espressa a favore del progetto redatto dal consiglio stesso e che sarà trasmesso all'amministrazione comunale.

Anche i commercianti, in genere, salvo qualche caso isolato, si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa che riguarda tutta la vecchia Savona compresa tra via Gramsci, via Paleocapa, via Manzoni e via Pietro Giuria. Manca il parere degli automobilisti che l'Aci intende appunto individuare attraverso l'indagine.

I problemi, infatti, non sono indifferenti a cominciare da quello riguardante i parcheggi che verrebbero dal tutto eliminati dall'interno dell'isola pedonale. «*Se il comune ci costringe ad andare a piedi* — affermano gli automobilisti che risiedono nel centro storico — *deve, in cambio, offrirci adeguati parcheggi al di fuori dell'isola pedonale e non obbligarci a servirci dei parchimetri a pagamento già installati o in corso di installazione*»

In sostanza gli automobilisti e con essi la loro associazione, ritengono che tutto attorno alla vecchia Savona i parcheggi debbano essere lasciati liberi e non soggetti alla tassazione di 100 lire all'ora.

Da stamane presso le stazioni di servizio Aci sono in distribuzione appositi questionari. Le domande in essi contenute riguardano la residenza dell'automobilista, l'uso abituale o meno della macchina per recarsi al lavoro, il tempo che impiega per percorrere il tragitto casa-luogo di lavoro e il suo parere sull'isola pedonale.

I risultati dell'indagine saranno consegnati alla commissione traffico dell'Automobile Club che provvederà poi a far giungere le sue osservazioni all'amministrazione comunale.

A Cairo Montenotte

Trovato morto un agricoltore

Cairo Montenotte, 15 maggio.

(b. b.) **Un agricoltore è stato trovato morto dai carabinieri nella sua abitazione, in località Madonna del Bosco, a Cairo Montenotte.**

Alcuni conoscenti, non avendo da tempo più visto il contadino uscire di casa, hanno avvisato i carabinieri, che, raggiunta l'abitazione indicata, hanno rinvenuto in una stanza il cadavere dell'uomo. Per il momento non si conoscono le sue generalità. Sconosciute anche le cause della morte.

La farmacia comunale pronta, ma resta chiusa

A Finale Ligure - Costata 30 milioni non funziona per "talune riserve sulla gestione"

Dal nostro corrispondente

Finale Ligure, 15 maggio

Da oltre un anno è completamente arredata e sopra il suo ingresso figura una grande insegna, ma nessuno può dire per quanto tempo ancora la farmacia comunale resterà chiusa al pubblico sebbene il suo numero sia inserito dal 72 sull'elenco telefonico.

Nei giorni scorsi un blando tentativo ha affisso alla porta un cartello «Apertura il 2 ottobre 1974». I locali, situati al pianterreno di Palazzo Ghilieri e di proprietà del Comune, sono stati resi agibili ormai dal marzo del 1973 e l'attrezzatura regolarmente posta in opera con una spesa di una trentina di milioni. Il ritardo nell'apertura della farmacia dovuto, secondo l'amministrazione comunale, «a talune riserve sul regolamento di gestione formulate dal comitato di controllo» ha sollevato le proteste di alcuni consiglieri comunali e, tra questi, del geometra Lorenzo Bottino ex assessore ai Lavori Pubblici.

«*La farmacia comunale* — osserva Bottino — *potrebbe esercitare una funzione calmieratrice nei confronti di altre farmacie private ed inoltre potrebbe essere un ottimo investimento per l'amministrazione comunale. Il Consiglio ha approvato una regolamento organico lo scorso mese di giugno: è inconcepibile che in un anno non si sia riusciti a trovare un accordo con il comitato di controllo. Il gruppo consiliare socialista ha affrontato più volte il problema durante le pubbliche sedute di Consiglio comunale, ma non ha mai ottenuto esaurienti e continenti risposte. Torneremo dunque ancora all'attacco anche perchè la farmacia sarebbe dovuta entrare in funzione sin dall'estate* [illegible]

Interpellato in proposito il sindaco, Amedeo Minervini, ha risposto che il punto sulla questione verrà effettuato in una riunione del pentapartito convocata da qualche indipendente una farmacista, un farmacista rinunciatario, un farmacista rinunciatario per il momento, un farmacista [illegible] «Il Comune — ha detto — *si troverebbe costretto per i suoi permessi inerenti le licenze edilizie ad esaminare le richieste presentate dalle farmacie private. Per ricevere e trovare qualcuno, dunque, nel regolamento abbiamo previsto una commercializzazione agli incassi ma il comitato di controllo non sembra per adesso d'accordo. In tal modo la farmacia comunale rischia di non essere mai più aperta*»

Colate di cemento sommergono la città

Gli scandali a Sanremo

A novembre ci sarà un processo contro cinque ingegneri e tre geometri, ex dipendenti del Comune - Si è iniziata un'altra inchiesta giudiziaria in materia edilizia

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 15 maggio.

Al termine di una laboriosa istruttoria formale cinque ingegneri e tre geometri, componenti della commissione edilizia del Comune di Sanremo per gli anni 1968-1970, sono stati rinviati a giudizio dal giudice dottor Giuseppe Squizzato. Gli imputati sono l'ingegner Giancarlo Del Gratta, ex vice sindaco; l'ingegner Paride Goya, ex assessore ai Lavori pubblici; l'ingegner Ivan Amoretti; l'ingegner Roberto Nicoletti; l'ingegner Silvio Giamondi; il geometra Guido Arnaldi; il geometra Alberto Morosetti ed il geometra Giuseppe Cogliola. L'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio oltre a reati minori per alcuni di essi come il falso, il falso ideologico in parte amnistiati.

I componenti della commissione edilizia erano dieci. Vi figuravano anche due architetti: Renato Camus (nel frattempo deceduto) e Antonio Opassi, prosciolto in istruttoria per non aver commesso il fatto. Proprio in conseguenza di questa ultima decisione del giudice istruttore, l'ordinanza di rinvio a giudizio, una volta depositata in cancelleria, verrà trasmessa alla procura generale di Genova per le sue deduzioni. Il processo dovrebbe svolgersi presso il tribunale di Sanremo fra sei mesi: l'otto novembre, venerdì; e stando alle previsioni dovrebbe concludersi in un paio di settimane.

I due periti d'ufficio, l'ingegner Stefano Canepa, presidente dell'Ordine provinciale e il geometra Giorgio Pistone ex presidente di «Italia Nostra», al termine delle loro indagini avevano consegnato al giudice istruttore un cospicuo quantitativo di materiale: si parla di quattro quintali di documenti.

Il rinvio a giudizio degli otto professionisti sanremesi è il penultimo atto di uno scandalo edilizio esploso cinque anni or sono in seguito alle conclusioni cui era pervenuta l'apposita commissione d'inchiesta comunale, allora rese pubbliche in consiglio comunale nel corso di una infuocata seduta. Il giorno successivo gli atti vennero trasmessi alla procura della Repubblica la quale dava inizio all'inchiesta giudiziaria che si concluse con l'imputazione di tutti i componenti la commissione inquirente. La relativa istruttoria formale, protrattasi per circa tre anni, si è svolta nei limiti indicati dall'accusa per il reato previsto dall'articolo 324 del codice penale — interesse privato in atti d'ufficio — senza entrare nel merito di possibili edificazioni abusive.

In sostanza si contesta agli imputati la celerità adottata dalla commissione edilizia per evidenti interessi personali nell'approvare progetti presentati da componenti la commissione stessa e la circostanza secondo la quale durante le sedute i componenti la commissione che avevano presentato progetti non si erano allontanati dalla sala delle riunioni mentre venivano esaminati i loro elaborati.

Stamane i carabinieri della squadra giudiziaria, per ordine del giudice istruttore, hanno posto sotto sequestro tutta la documentazione inerente al piano regolatore, regolamento edilizio compreso. In seguito al sequestro delle attività edilizia è praticamente bloccata per cui il sindaco, che fin dalla scorsa settimana aveva provveduto ad applicare gli indici ministeriali, ha convocato d'urgenza una riunione di tutti i capigruppo consiliari per sabato prossimo alle 15.

In quell'occasione la situazione, certamente esplosiva, verrà esaminata alla luce degli ultimi avvenimenti. E' probabile che venga convocato il Consiglio comunale con carattere d'urgenza.

La preoccupazione negli ambienti politici della città è notevole. Da oggi non si parla d'altro, ma sotto il profilo legale si tratta di un'altra inchiesta giudiziaria appena iniziata che potrebbe approdare sulla sponda di un'altro scandalo edilizio.

Renato Oliveri

Previsto un vasto piano di interventi

Riviera: boom turistico dopo i mesi di austerità?

Intervista con Zanazzo, presidente dell'Ente del turismo di Imperia - Venti miliardi per l'operazione "mare pulito" in Liguria

Dal nostro corrispondente

Imperia, 15 maggio

Un vasto piano di intervento per potenziare il movimento turistico, e per coordinare — assieme ai comuni ed alla amministrazione provinciale — le varie attività complementari, è stato esposto da Corrado Zanazzo, presidente dell'ente provinciale per il Turismo di Imperia.

Il presidente si è dimostrato ottimista «*a breve scadenza*» per lo sviluppo del turismo rivierasco: «*L'aumento dei prezzi nei Paesi mediterranei più direttamente concorrenti* — ha detto Zanazzo — *è stato più rapido che in Italia, ciò anche in quei Paesi più poveri — come Spagna e Marocco — con i quali sembra non si possa competere. Dobbiamo dare alla clientela alberghiera — la prossima estate — la prospettiva di un anno record, come prezzi e presenze, anche perchè le disdette dell'Adriatico, con l'aumento della benzina, sono dirottate automaticamente più lontane e più care*»

In questo quadro positivo l'Ente del turismo, su proposta del presidente, ha approvato un intervento presso i comuni da attuare assieme alla provincia ed alla Camera di commercio per effettuare impianti di depurazione delle acque in zona comprendente le rive orientale di Sanremo e occidentale di Imperia, e stato deciso di inserirsi rapidamente nel finanziamento di venti miliardi di lire messi a disposizione dalla Regione per attuare lungo tutto l'arco ligure, l'operazione «mare pulito».

Parlando di acque e di spiagge l'Ente del turismo appronterà un «libro bianco» sul preoccupante fenomeno della asportazione massiccia di ghiaia e sabbia dai torrenti della provincia: ciò provoca di riflesso il depauperamento o addirittura la sparizione delle spiagge sabbiose: si tratta di mettere a fuoco la situazione, analizzare i danni prodotti e proporre i rimedi più adatti: «*Vogliamo evitare* — ha detto fra l'altro il presidente Zanazzo — *l'errore che si sta facendo da anni con il saccheggio indiscriminato del greto del torrente Centa ad Albenga, causa prima del depauperamento della spiaggia di Alassio. Dobbiamo mettere la Regione in condizioni di intervenire*»

Un secondo libro bianco dell'Ept sarà dedicato agli impianti sportivi esistenti, e soprattutto a quelli da realizzare: è uno studio che sarà compiuto in accordo con le autorità sportive e scolastiche. L'Ente del turismo ha infine approvato la costituzione di due nuove «pro loco» a Montalto Ligure e Pontedassio ed ha «varato» il programma del festival internazionale di musica da camera di Cervo Ligure. Sono previsti concerti del «Quartetto Beethoven» tedesco, della orchestra da camera «Via Nova» francese e del flautista Rampelli, dei musicisti Salvatore Accardo (interprete di Paganini), Michele Campanella (pianoforte) e del chitarrista spagnolo Marotto.

Una parte dei concerti si svolgerà nella chiesa di San Michele, ad Andora

b. v.

Il p. m. ha depositato la sentenza dopo tre anni di istruttoria

A giudizio l'ingegnere capo di Savona

L'ingegner Enzo Lombezzi dovrà rispondere di interesse privato in atti d'ufficio anche per alcuni progetti di opere realizzati con altri professionisti - Avrebbe inoltre eseguito con materiale del Comune alcune modifiche alla propria villetta - Anche la moglie sotto processo per abuso edilizio - Il procuratore della Repubblica aveva chiesto l'arresto del funzionario, ma il giudice non l'ha ritenuto necessario

Dal nostro corrispondente

Savona, 15 maggio.

L'ingegner Enzo Lombezzi, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Savona, è stato rinviato a giudizio. Deve rispondere di interesse privato, continuato, in atti d'ufficio. Inoltre, unitamente alla moglie, Lidia Garbarino, 53 anni, è accusato di violazione del regolamento edilizio (reato contravvenzionale) per aver eseguito, in una casa di campagna, lavori di sistemazione senza la prescritta licenza.

Lombezzi ha corso il rischio, in questi giorni, di essere arrestato: il pubblico ministero, infatti, aveva proposto l'emissione del mandato di cattura ma il provvedimento non è stato ritenuto necessario dal giudice istruttore che ha respinto la richiesta.

Si conclude, così, il primo capitolo di una vicenda che ha avuto inizio tre anni fa e che è stata contraddistinta da un'aspra polemica tra il sindaco, dottor Carlo Zanelli, e l'alto funzionario comunale. E' risultata una situazione di vivissimo disagio, negli uffici tecnici del Comune, per i deteriorati rapporti tra l'ingegnere capo ed il responsabile della civica amministrazione.

In primo piano, nella sentenza di rinvio a giudizio è l'ormai famosa via privata Pier Della Francesca, la strada che conduce alla Villa Lombezzi e che è stata sistemata e asfaltata a spese del Comune su «*proposta e sollecitazione*» dell'ingegnere capo. Al funzionario il giudice addebita, inoltre, l'uso di tondini di ferro di proprietà comunale (valore 20 mila lire) per la costruzione della ringhiera sistemata a lato della strada privata, e di aver partecipato a sedute della commissione edilizia durante le quali sono stati approvati progetti da lui redatti, su incarico dell'amministrazione civica.

Sulla sistemazione di via Pier Della Francesca aveva già svolto un'inchiesta interna, nel 1969, il segretario generale del Comune il quale nella sua relazione al sindaco aveva definito la via di «*utile interesse per il transito pedonale*» essendo utilizzata, soprattutto, dagli alunni della soprastante scuola elementare di via Turati che potevano così accorciare il tragitto servendosi anche di un piccolo sentiero. Il segretario aveva anche riferito che la sistemazione era stata autorizzata dall'allora assessore ai LL. PP. professor Salvatore Cuneo, e che, pertanto, «*l'intervento del Comune non era da ritenersi illegittimo in quanto risulta che prassi costante l'assessore ai LL PP e sempre intervenuto nella sistemazione e manutenzione di molte strade private*».

Nel corso degli accertamenti su queste vicende, l'ingegner Lombezzi, a sua volta, prospettava la possibile esistenza di irregolarità commesse da altri funzionari. Il giudice allora disponeva una perizia tecnica, affidata all'architetto Molteni, al dottor Vercellino ed al geometra Pitaluga della sezione urbanistica del provveditorato di Genova con l'incarico di esaminare tutte le pratiche edilizie trattate dall'ufficio comunale nell'ultimo quinquennio. Analogo incarico veniva affidato al colonnello Guido Giusti, comandante della guardia di Finanza ed al ca. Corrado Levanti, comandante della polizia tributaria.

La perizia tecnica non portava a risultati concreti, almeno in relazione alle pratiche edilizie mentre più proficue si rivelavano le indagini svolte dalla guardia di Finanza che forniva indizi su alcune pratiche sospette.

L'ingegner Lombezzi su ogni addebito ha sempre fornito le sue spiegazioni sostenendo, appunto, che i lavori per la strada e l'uso dei tondini erano stati autorizzati dall'assessore ai lavori pubblici e che non aveva mai saputo che partecipare alle sedute della Commissione edilizia chiamata ad esaminare progetti da lui redatti per incarico del Comune, costituisse reato.

I lavori eseguiti nella villetta riguardano la progettazione, in concorso con l'architetto Campora, del complesso turistico-alberghiero che anni fa si voleva costruire in corso Colombo nell'area ex Servettaz di proprietà comunale, per la quale ricevette dall'ente provinciale per il Turismo la somma di 450 mila lire, e inoltre, di impianti di pubblica illuminazione, del campo sportivo di via Alla Stra della sistemazione dell'ex convento di San Giacomo per destinarlo a sede del liceo artistico, di una passerella sul ponte Letimbro e dell'asilo nido per la località di Chiappino.

Il reato contravvenzionale riguarda, invece, i radicali lavori di trasformazione eseguiti senza licenza edilizia nella casa rustica denominata «Melonaro» e situata in località Burre, tra Altare e Montenotte, di cui è comproprietario con la moglie Lidia Garbarino.

T. S.

Enzo Lombezzi

"Diecimila" falsi spacciati a Cannes

Cannes, 15 maggio.

Approfittando della folla che il festival cinematografico attira in questi giorni a Cannes due falsari italiani sono riusciti a spacciare ieri pomeriggio 710 mila lire in biglietti nuovi da diecimila lire false. Erano all'apparenza distinti signori, in eleganti e sobri abiti sportivi, fra i 40 e i 50 anni, quelli che entrati in una tabaccheria della Croisette chiedevano, in un francese molto esotico, dei «souvenirs» da portare in Italia.

La loro scelta si fermava su quattro accendini di marca, placcati oro; i due proponevano di pagarli in moneta italiana non avendo più sufficiente denaro francese. La tabaccaia, che aveva in negozio molti altri clienti, faceva rapidamente il conto e incassava 279 mila lire in biglietti da diecimila nuovi.

Un po' più tardi, la donna, osservando la moneta, si rendeva conto che tutti i biglietti portavano lo stesso numero. Si recava al vicino ufficio-cambio e si sentiva dire che i biglietti erano falsi e si era lasciata imbrogliare. Un'ora dopo si ripeteva il trucco, un gioielliere della Croisette vedeva entrare i due stessi clienti che chiedevano di acquistare due accendini d'oro pagandoli con 44 biglietti da 10 mila lire. La polizia di Cannes, appena avvertita, constatava che tutti i biglietti portavano due sole serie.

La commessa ideale

Diano Marina. Daniela Sirio, 18 anni, commessa de «Il punto» ha vinto il titolo di «commessa ideale» per la provincia di Imperia nel concorso bandito da «Stampa Sera»

Sorprese con hashish il complice del giovane scippatore di Sanremo

Arrestato - Era in compagnia di una ragazza che è stata denunciata

Nostro servizio particolare

Sanremo, 15 maggio.

Durante le indagini per identificare i complici del tredicenne autore dello scippo compiuto ieri ai danni dell'esattore del gas Carlo Cascione, 64 anni, la polizia ha arrestato stamane, in una boutique del centro, un giovane di 18 anni, Giovanni Matrolorito, il quale è stato trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. Con lui è stata fermata anche Concetta Ferelli, 19 anni, madre di due bambini.

Il dottor Enzo Natale, commissario di polizia, in seguito al colpo di ieri, aveva disposto una vasta sorveglianza nei locali notturni e nei negozi del centro alla ricerca dei responsabili dello scippo. La notte scorsa alcuni agenti, in un night nei pressi del Casino, avevano notato il Matrolorito e la Ferelli.

Stamane, subito dopo l'apertura dei negozi, i due si sono presentati in una boutique dove hanno scelto capi d'abbigliamento per oltre 150 mila lire. Gli agenti si sono avvicinati e hanno chiesto al giovane la provenienza del denaro. Il Matrolorito non ha saputo spiegare il possesso di alcuni grammi di hashish che gli sono stati trovati in tasca.

Ieri sera, alcune ore dopo lo scippo, gli agenti avevano fermato il tredicenne L.A., il quale era stato trovato in possesso di circa 150 mila lire in contanti e di un assegno di 98 mila lire rilasciato all'Azienda municipalizzata del gas. Mentre quest'ultimo veniva trasferito in un istituto di correzione di Genova, la polizia continuava le indagini per risalire ai complici del ragazzo, il quale era stato visto in compagnia sia del Matrolorito sia della Ferelli. I due sono stati rintracciati stamane: mentre il Matrolorito è stato rinchiuso in carcere a disposizione del magistrato inquirente, la giovane è stata denunciata a piede libero.

Due motociclisti morti in uno scontro a Genova

Dal nostro corrispondente

Genova, 15 maggio.

Due giovani sono morti ed un altro è rimasto gravemente ferito in uno scontro fra due motociclette avvenuto nel pomeriggio sul lungomare di Pegli, alla periferia occidentale della città. I morti sono Salvatore Scalzo, 17 anni, e Gianfranco Dattoma, di 19 anni; il ferito è Alberto Bernitelli, di 21 anni, tutti genovesi.

Incidente sul lavoro due feriti, uno è grave

Dal nostro corrispondente

Altare, 15 maggio.

(b. b.) **Due feriti, uno grave, in un incidente sul lavoro nel cantiere dell'impresa Ferrocemento di Altare, appaltatrice dei lavori di raddoppio sull'autostrada Savona-Genova. Sono Rocco Frazzica, 35 anni, e Giovanni Praticò, di 32 anni, entrambi residenti a Bagnara Calabra.**

I due operai sono stati travolti da un grosso blocco di cemento staccatosi dalla volta di una galleria in costruzione. Il più grave è Rocco Frazzica, che è rimasto con la gamba sinistra bloccata sotto il pesante blocco di cemento e ha riportato la frattura del tarso e ferite sul corpo.

All'ospedale di Carcare è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni. Meno gravemente è stato trasferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono su quasi tutta la regione. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Mari poco mossi o localmente mossi. Foschie dal tempo sulla costa e nelle zone interne.

DOPO DI ORE — Lievi variazioni senza importanza.

Oggi: Varie: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità discreta, venti deboli a prevalenza nord. Foschie dal tempo sulla costa e nelle zone interne. Temperature senza variazioni notevoli.

Domani: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità discreta, venti deboli a prevalenza nord. Foschie dal tempo sulla costa e nelle zone interne. Temperature senza variazioni notevoli.

Dopo domani: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità discreta, venti deboli a prevalenza nord. Foschie dal tempo sulla costa e nelle zone interne. Temperature senza variazioni notevoli.

Isola Palmaria: cielo sereno, visibilità discreta, venti deboli a prevalenza nord. Mare quasi calmo, temperatura 15 gradi.

Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'aeroporto militare

Oggi in corte d'assise i 6 giovani accusati d'aver aggredito e rapinato un marinaio

Il processo a Savona - Con la complicità di una ragazza avrebbero isolato l'uomo

Dal nostro corrispondente

Savona, 15 maggio.

Domattina compariranno dinanzi alla Corte d'assise di Savona Rosolino Bacchi, 27 anni, Ferdinando Champa, 17 anni, di Alassio, Superiore Giovanni Lapolla, 20 anni, Enzo Mannara, 20 anni, Filippo Salvemi, 20 anni e Sebastino Catalfi, 20 anni, tutti di stato detentivo in relazione ad una rapina ed a reati minori.

La notte dell'11 gennaio scorso, al pretamascendente a mare in zaganza, spiaggia a 14 anni, si era appartata nella spiaggia della piccola cala di marinaio Nicola Mastola Kodeiar, 30 anni.

Improvvisamente alcuni giovani si erano avvicinati alla coppia e, dopo aver [illegible] Bacchi, Champa e Lapolla si erano gettati sul marinaio e, dopo averlo colpito con pugni e calci, lo avevano derubato di 30 mila lire.

E' stato proprio questo particolare a portare alla cattura dei presunti rapinatori. La squadra mobile della questura aveva predisposto, infatti, servizi di appostamento presso tutti gli uffici di cambiavalute della città nella supposizione, rivelatasi esatta, che i malviventi avrebbero cercato di cambiare la valuta straniera.

E così è stato: il giorno dopo un giovane, Rosolino Bacchi, venne sorpreso mentre presso il cambiavalute Grimondo, in corso Italia, stava contrattando il cambio di 25 lire turche.

Al suo arresto seguirono quelli del Champa, che aveva impugnato il coltello, del Lapolla e del Mannara. Alcuni giorni dopo il razzolamento in carcere la Cammollo, ritenuta complice dei rapinatori, ed il Salvemi, che però venivano posti in libertà provvisoria.

Alcuni dei sei debbono anche rispondere, oltre che di rapina aggravata o di concorso, anche di gioco d'azzardo in quanto avrebbero diviso il bottino, assai magro, giocandoselo a carte.

Morente un bambino vittima d'una caduta

Sanremo, 15 maggio.

Un bambino di sei anni, Stefano Agovino, che frequenta la scuola differenziale Jeanne d'Arc di Sanremo, è caduto mentre stava giocando nel cortile dell'edificio con alcuni coetanei. Nella caduta ha battuto violentemente il capo contro un sasso e le sue condizioni sono apparse subito gravi. Ha riportato la frattura del cranio. Il dottor Salvatore Pasquale, però, ritenendo necessario un delicato intervento chirurgico, l'ha fatto trasferire all'istituto neurochirurgico Gallerani di Genova dove è stato sottoposto ad un delicato intervento.

Il bambino abita con la famiglia a Imperia, in via Monti 4. Il dottor De Pasquale, però, trovandosi nell'impossibilità di rintracciare la madre, ha chiesto l'intervento dei CC. Gli agenti hanno accompagnato la donna in ospedale, scortando poi l'ambulanza della Croce Rossa fino a Genova.

Michele Alessi

partecipano il [illegible] Savona

Ravenna, Ravenna [illegible] via Sette [illegible] Genova

Savona

Le provvidenze concesse dal ministero dei Trasporti

Albenga: stanziato un miliardo per riammodernare l'aeroporto

La somma sarà utilizzata dai dirigenti dello scalo di Villanova per allungare la pista (dagli attuali 1560 a 2040 metri) e potenziare le strutture, fra cui il piazzale di stazionamento

Villanova d'Albenga. Un «jet» in partenza dall'aeroporto che sarà potenziato

Dal nostro corrispondente

Villanova d'Albenga, 15 maggio

Il presidente della Seava «Società esercizio aeroporti» Giannetto Benascelli e l'assessore Edoardo Cirio, rientrando a Roma dopo un incontro con i massimi funzionari del ministero dei Trasporti, tra i quali il direttore generale dell'aviazione civile generale Meci, hanno confermato le favorevoli prospettive per un sollecito potenziamento dell'aeroporto di Villanova.

Lo scalo albenganese trasse infatti dello stanziamento di un miliardo assegnato in applicazione di provvidenze previste per gli aeroporti militari aperti al traffico civile quale continua ad essere quello di Villanova dopo che il ministero della Difesa si oppose ad una completa privatizzazione preferendo accordare il proprio benestare per una gestione convenzionata tramite la società d'esercizio costituita con capitali degli enti pubblici, delle province di Savona e di Imperia.

Il presidente della Seava, Benascelli, spiega: «Sarà la direzione dell'aviazione civile a programmare le opere di potenziamento dell'aeroporto, la priorità viene accordata al prolungamento della pista da 1560 a 2040 metri per renderla agibile agli aerogetti di medie dimensioni in dotazione alle compagnie di navigazione

Si tratta prevedibilmente del piazzale di stazionamento e dei raccordi con la pista, secondo una variante al piano regolatore proposta dalla Seava con progetto meno costoso di quello precedentemente predisposto per l'aeroporto: si prevede la sistemazione del piazzale, dei servizi dell'aviazione civile e della nuova aerostazione «da costruirsi eventualmente in una seconda fase» nella fascia Sud-Est dell'area aeroportuale, liberando la zona centrale in cui dovrebbe inserirsi con propri impianti e attrezzature la Italair, un'industria di costruzioni aeronautiche che intende allestire officine e servizi di assistenza per la revisione degli aerei.

«L'allungamento della pista — precisa Benascelli — è tuttavia legato alla deviazione del torrente Arroscia in corrispondenza delle nuove testate della pista medesima. Il progetto esiste da anni ed è necessario passare al più presto alla fase esecutiva». La deviazione dell'Arroscia, con una spesa intorno ai 500 milioni, è di competenza del ministero dei Lavori Pubblici, il quale in fase progettuale aveva assicurato la propria disponibilità all'intervento qualora l'aviazione civile si fosse dichiarata disposta a potenziare lo scalo aereo.

Questa evenienza si è ora realizzata. Gli operatori economici della zona commentano: «E' giunto il momento di accelerare al massimo la prassi burocratica per non intaccare gli stanziamenti: tra i residui passivi del bilancio dello Stato con il grave pericolo che i fondi assegnati possano essere stornati. Si attenderebbe poi ancora per anni un nuovo stanziamento».

Viene inoltre auspicata l'attuazione di cautele urbanistiche da parte del comune di Villadossola d'Albenga: l'amministrazione villanovese, in procinto di avviare la ricostruzione del ponte sull'Arroscia distrutto da un'alluvione del 1971, ha previsto nel progetto tecnico l'assunta di una arcata del ponte, necessaria quando verrà deviato il torrente: sembra però continui a rilasciare licenze edilizie nella zona vincolata dal demanio aeronautico in base al progetto di ampliamento dell'aeroporto, e per i costruttori, in genere piccoli proprietari che edificano una casa, sarebbe una sgradita sorpresa vedersi intimare la sospensione dei lavori.

g. m.

A Savona i giochi dei giovani

Dal nostro corrispondente

Savona, 15 maggio

Con la partecipazione di 30 studenti della scuola media Paolo Boselli e del liceo scientifico «O. Grassi» si è svolta a Savona, organizzata dalla società di tiro a segno, la prima edizione dei Giochi della gioventù di tiro.

La coppa del comune per il miglior punteggio singolo è stata vinta dal liceo scientifico mentre alla media Boselli è andata la coppa della società di tiro a segno per la squadra prima classificata.

Questi i risultati singoli: Alfredo Fenoglio (liceo) punti 151; Alessandro Chiarenza (media) 147; Paolo Canavese (media) 135; Giampiero Bardellone (media) 131; Ennio Moroni (media) 124; Franco Polifroni (media) 121; Leonardo Linari (liceo) 113; Antonio Sordi (magistrale) 112; Sergio La Rocca (media) 109; Fabio Vanara (media) 106; Vincenzo Leva (media) 104; Stefano Arecco (liceo) 101; Gerolamo Astengo (media) 91; Carlo Olivieri (media) 89; Alessandro Terry (media) 86; Luca Ache (media) 83; Emilio Poggio (media) 83; Sergio Barberis (media) 79; Massimo Celentano (media) 74; Giovanni Di Marco (media) 74; Marco Esposto (media) 73; Giovanni De Filippi (media) 71; Giovanni Gravante (media) 61; Armando Cantarini (media) 57; Marcello Cavaleri (media) 56; Giorgio Tricolto (media) 52; Alberto Murialdo (media) 50; Pierfederico Lava (media) 46; Aldo Ferraro (media) 42; Sergio Zottis (media) 7.

SAVONA — La società sportiva subacquea savonese «La Zanzara» presenta oggi, giovedì, alle 18, al cinema Salesiani di Savona due film di argomento subacqueo: «Campionati del mondo a Cuba» e «Reportage subacqueo all'isola di Malta in Tanzania». I film saranno presentati e commentati dall'autore, il giornalista Roberto Betti che in serata sarà ospite del Panathlon Club.

Il servizio sarà municipalizzato?

Le polemiche a Savona sulla gestione del gas

Contrasti anche fra i sindacalisti - Per la Cisl occorre un intervento della Regione - Forse saranno aumentate le tariffe

Dal nostro corrispondente

Savona, 15 marzo

Ogni tanto si torna a parlare della municipalizzazione del servizio di distribuzione del gas di città. Ci aveva pensato, anni fa, anche il comune di Savona, ma poi il problema, per difficoltà di carattere economico, era stato accantonato.

Anche fra i sindacalisti la questione non raccoglie unanimità di pareri. Mentre il segretario provinciale della Uil, Nicola Pozzi, si è recentemente espresso a favore della «municipalizzazione», sostenendo che quella della «Officina Gas» (appartenente alla Italiana Gas) è una attività remunerativa con un attivo di 150 milioni annui (la società afferma, invece, di avere un passivo di mezzo miliardo all'anno) il segretario provinciale del sindacato italiano lavoratori gas aderente alla Cisl sostiene che il problema è assai complesso e che lo si può risolvere soltanto con l'intervento della Regione e con la costituzione di un consorzio comprensoriale.

«Pozzi — dice Rocco Cerasolo — afferma che per riavere l'azienda ci vogliono soltanto due miliardi, ma non fa cenno al fatto che gli impianti sono vecchi e che per rinnovarli, di miliardi ne occorrono almeno altri due. Dal punto di vista finanziario, non è un problema facilmente risolvibile tenuto conto della situazione in cui versano i comuni del comprensorio serviti dall'Officina Gas».

Nei prossimi giorni, il Comitato provinciale prezzi si riunirà per decidere sulla richiesta di aumento delle tariffe avanzata dall'Officina Gas. Anche su questo problema le opinioni sono contrastanti: ci sono i contrari e quelli che invece legano gli eventuali ritocchi a precisi impegni da parte dell'azienda. «Le organizzazioni sindacali del settore — afferma Cerasolo — hanno avanzato, in questi giorni, precise richieste riguardanti in particolare la rivalutazione dei salari per adeguarli al crescente costo della vita».

E prosegue: «Accanto a queste rivendicazioni economiche ci sono anche precise richieste per il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature. Nel contesto generale di questi problemi si può anche discutere quello delle tariffe. E' evidente che noi non possiamo accettare aumenti indiscriminati, ma è altrettanto chiaro che si può discutere degli adeguamenti se a essi corrispondono massicci investimenti e un meccanismo di prezzi differenziati che tenga conto dei bassi redditi, come quello dei pensionati, e delle categorie meno abbienti e dell'uso che del gas si fa».

Si parla anche di metano. Tra breve giungerà e si fermerà a Carcare. Perchè, si chiedono i sindacati, non può giungere anche nella Riviera? «Si tratta — osserva il segretario del Silgas — del combustibile che costa meno e che, pertanto, merita un'attenzione del tutto particolare. Sappiamo che l'Italiana Gas sta conducendo trattative con una società francese per portare il metano nella zona di Ventimiglia: a tale proposito ci chiediamo perchè non si può utilizzare il metano dell'Eni, perchè non si può estendere alla Riviera il metanodotto le cui tubature già arrivano a Carcare. Noi pensiamo che ne trarrebbero enormi vantaggi tutti quanti compresi i floricoltori, gli orticoltori, gli artigiani e le aziende industriali».

Frattanto, a sostegno delle loro rivendicazioni i dipendenti dell'Officina Gas hanno proclamato lo stato di agitazione e hanno già effettuato alcune ore di sciopero.

n. s.

Savona: aumentati i prezzi degli alberghi

Savona, 15 maggio

Il Comitato provinciale prezzi, presieduto dal prefetto dottor Aldo Princiotta, ha accolto stamane quasi tutte le richieste d'aumento delle tariffe (da 100 a mille lire al giorno) avanzate da oltre 250 alberghi della provincia. Solo per otto alberghi di Finale, Andora e altre località, ha ridotto gli aumenti richiesti, livellandoli a quelli che per altri alberghi erano già stati autorizzati lo scorso ottobre.

Secondo le disposizioni sinora giunte, gli esercizi alberghieri debbono presentare le denunce dei prezzi, per l'anno successivo, entro la fine di ottobre, mentre entro il mese di marzo possono richiedere delle revisioni.

Quest'anno, di tale facoltà hanno approfittato, appunto, 250 alberghi, il che ha impedito all'Ente provinciale per il turismo di pubblicare l'annuario delle tariffe alberghiere.

Contrasti sulla riadozione del Piano regolatore

Savona: non si trova un accordo per la salvaguardia della città

Dopo tre ore di dibattito, preceduto da incontri dei gruppi politici, la seduta in Consiglio comunale è stata sospesa - E' stata proposta la nomina di una commissione intercomunale

Dal nostro corrispondente

Savona, 15 maggio

Il Consiglio comunale di Savona non ha ancora sciolto il nodo della riadozione del piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese.

Ieri sera dopo tre ore di dibattito, che erano state precedute da incontri separati fra i gruppi del pci e del psi, il sindaco, Carlo Zanelli, ancora una volta, ha sospeso la seduta senza consentire al Consiglio di pronunciarsi su un ordine del giorno presentato dal gruppo socialista.

I commenti, seguiti alla lettura del documento, erano stati del tutto sfavorevoli... ma i consiglieri non hanno avuto modo di esprimersi su di esso in modo ufficiale. Riepilogo brevemente la situazione.

Sgombrato il terreno dalla possibilità di un «compromesso storico» tra la dc ed il pci, resta la questione dei rapporti tra il pci ed il psi divisi, sinora, da un contrasto di fondo che sembra insanabile: i comunisti chiedono, infatti, un impegno preciso dei socialisti sulla riadozione, nel più breve possibile, senza modifiche, del piano che il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo, lasciando intravedere la possibilità di un aggiornamento in sede di esame delle osservazioni che, prevedibilmente, enti e privati presenteranno sul piano stesso; i socialisti, invece, propongono che lo strumento urbanistico venga modificato prima della riadozione.

Per questo «sì» e la sostanza dell'ordine del giorno sul quale non si è potuto discutere) hanno proposto la nomina di una commissione consiliare aperta ai rappresentanti degli altri comuni del comprensorio che nel tempo massimo di tre mesi esamini le eventuali modifiche da apportare al piano e riferisca, quindi, ai Consigli comunali i quali, a loro volta nel giro di un mese, dovrebbero poi di esse pronunciarsi.

Su un punto solo tutti i gruppi consiliari si sono dichiarati d'accordo e cioè sulla necessità che, per ragioni di scadenza di termini (con il 21 maggio i comuni di Savona, Bergeggi, Albissola Mare ed Albissola Superiore restano privi di qualsiasi tutela del territorio a meno che tale non si consideri, per il solo capoluogo, il superatissimo piano regolatore generale della città approvato nel lontano 1936), i Consigli approvino stralci del piano annullato per far scattare la legge di salvaguardia.

Ma questo è il punto di frizione tra socialisti, appoggiati dai socialdemocratici e dai repubblicani e comunisti sostenuti dai democristiani: il psi non intende assumere alcun preventivo impegno circa la successiva riadozione integrale del piano intercomunale.

Il sindaco, sciogliendo la seduta ha annunciato che il Consiglio sarà chiamato al più presto ad approvare lo stralcio di piano che interessa il territorio di Savona e che gli altri comuni del comprensorio saranno invitati a fare altrettanto.

In tale seduta si ripresenterà, però, il problema dell'impegno politico richiesto dai comunisti ai loro partners ed è certo che i socialisti vorrebbero nuovamente porsi in minoranza se venisse presentato per l'approvazione un ordine del giorno in tal senso.

Se così fosse, l'affermazione fatta dal sindaco «Prima di andarcene, se saremo costretti a farlo, vogliamo che la città abbia una legge di salvaguardia», non potrebbe che avere un solo significato e cioè la fine della collaborazione tra socialisti e comunisti. Ma si arriverà a tanto?

Sanremo: cade sugli scogli e si frattura una gamba

Sanremo, 15 maggio

Albert Fuzalov, un ragazzo sovietico di 12 anni, attualmente ospite coi genitori di alcuni parenti a Sanremo, nel pomeriggio, mentre si trovava col padre lungo la passeggiata Imperatrice, è caduto da un terrapieno finendo sugli scogli della spiaggia. Trasportato all'ospedale, è stato ricoverato con una prognosi di 40 giorni.

Sabato a Monsummano nei quarti di finale del "Berretti,,

I giocatori dell'Imperia al gran completo affronteranno in trasferta il Valdinievole

Imperia, 15 maggio

I giovani dell'Imperia affronteranno sabato pomeriggio in trasferta il Valdinievole per l'incontro di ritorno dei quarti di finale del torneo Berretti.

Si tratta di un match particolarmente difficile la squadra toscana, sconfitta di stretta misura allo stadio Ciccione e ancora imbattuta sul proprio terreno. Forte atleticamente e ricco di individualità di spicco, il Valdinievole impostera una partita d'attacco nel tentativo di ribaltare il risultato.

A Ottonello e compagni, di vantaggio di una rete basta un pareggio per qualificarsi nelle semifinali del Berretti. I nerazzurri, come ci si augura, sabato non dovranno risparmiarsi per contrastare i toscani una tecnica superiore. Inoltre, sabato potranno disporre di tutti gli elementi di maggiore spicco.

Sodi, infatti, per la trasferta di Arezzo che vedrà impegnata la prima squadra, ricorrerà alla vecchia guardia nella speranza che la squadra, dopo l'opaca prestazione contro il Lerici, sappia riscattarsi ed ottenga un successo che le consenta la conquista del terzo posto e quindi la partecipazione alle gare di Coppa Italia.

In vantaggio di un gol nel match d'andata si sono imposti per 2 a 1 i giovani dell'Imperia adotteranno presumibilmente un'accorta tattica di copertura cercando di contenere le sfuriate del Valdinievole e tentando di sorprenderlo in contropiede. Le condizioni dei giocatori sono buone e c'è da credere che la squadra di Damino riuscirà a qualificarsi per le semifinali del Berretti.

Per la trasferta di Monsummano, campo di casa del Valdinievole, i nerazzurri convocati sono i seguenti: Canepa, Ghislanzoni, Marenco, Capriolo, Bernardini, Ramise, Sabbatini, Ottonello, Bolla, Gabbo, Gazzano, Panizzi, Montanari, Cocca e Bracco.

Torneo di Tennis sui campi di Toirano

Toirano, 15 maggio

Sui campi del tennis sportivo Toirano si è concluso il secondo torneo regionale per veterani di terza categoria e non classificati, diretto dal giudice arbitro Edoardo Rossi. Ne sintetizziamo brevemente i risultati: singolare maschile: 1. Paolo Vitale, del Park tennis Genova, su Aldo Pironti, del Cus Genova. Per il terzo posto il savonese Furio Silvano ha battuto Fabio Bertoldi, del Park tennis Genova.

Nel doppio Gandolfi-Vitale del Cus Genova hanno superato Cimitelli-Alessandri del Tennis club Ospedaletti.

Nel doppio misto Bassi-Ferrero del Tennis club Imperia hanno superato Alessi-Mora del Tennis club Imperia.

Ciclisti dilettanti in gara a Imperia

Imperia, 15 maggio

Le gare si svolgeranno dal 24 al 26 maggio

Raimondo D'Inzeo partecipa al Concorso ippico di Finale

In palio otto premi per un valore di 3 milioni di lire - Presenti anche l'olimpionico Graziano Mancinelli e la Pasotti

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 15 maggio

Anche Raimondo D'Inzeo parteciperà quest'anno alla XV edizione del concorso ippico di Finale Ligure, organizzato sul campo ad ostacoli di Perti dalla Società ippica finalese. Il noto campione ha comunicato l'altra mattina la sua adesione al presidente del comitato organizzatore, dottor Vincenzo Ricchieri.

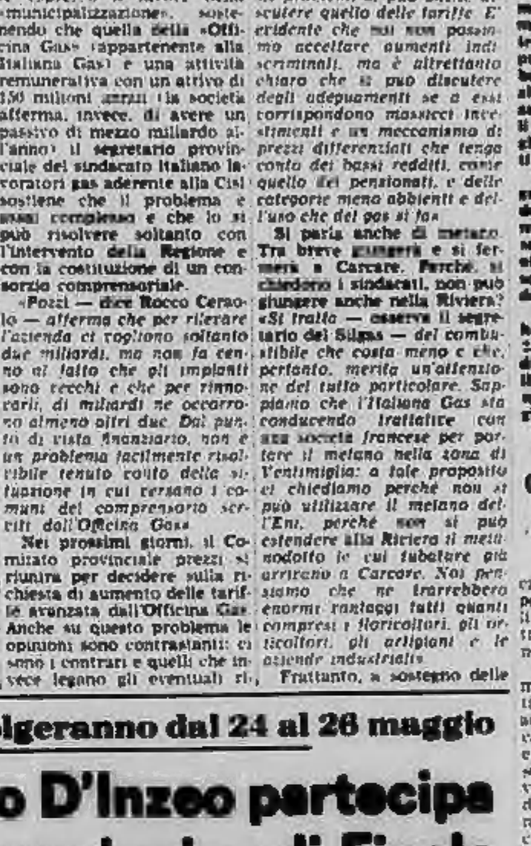
Oltre a D'Inzeo, reduce dai successi di piazza di Siena a Roma e del Concorso internazionale di Napoli saranno a Finale Ligure l'olimpionico Graziano Mancinelli, sua moglie Nelly Pasotti, Vittorio Orlandi, Aldo Tavazzani, Gilberto Bertero, Lalla Novo, l'olandese Hans Horn e l'argentino Armando Bay.

Durante i tre giorni del concorso dal 24 al 26 maggio saranno in gara per aggiudicarsi otto premi per un valore complessivo di tre milioni di lire ben 170 cavalli.

«Nonostante le consuete difficoltà a reperire le stalle — ha precisato il dottor Ricchieri — l'elevatissimo numero di richieste ci ha impedito come erano i nostri propositi di bloccare le iscrizioni a 150».

La manifestazione ippica finalese classifica di formula 3 è riservata quindi soltanto a cavalieri ed amazzoni di provato valore, costituisce una tappa del prestigioso trofeo «Moet et Chandon» valido come prova intermedia per l'assegnazione del Trofeo «Seberg».

Dal 31 maggio al 2 giugno, inoltre, Finale Ligure ospiterà un altro concorso di rilievo per allievi, juniores e cavalieri di formula 1. Vi sono iscritti duecento cavalli.


D'Inzeo mentre supera un ostacolo

Degente in ospedale suicida dal terzo piano

Finale Lig., 15 maggio

Un anziano degente degli istituti ospedalieri «Santa Corona» di Pietra Ligure, si è suicidato nel tardo pomeriggio di ieri gettandosi da una finestra.

L'uomo, Bruno Chiesi, 83 anni, residente a Milano in piazza Caneva 3, s'è lasciato cadere dal terzo piano della padiglione in cui era ricoverato dallo scorso mese di ottobre per disturbi polmonari. Precipitato da un'altezza di quindici metri è morto sul colpo per le fratture riportate.

Panico a Finalpia per un'auto in fiamme

Dal nostro corrispondente

Finale Lig., 15 maggio

Momenti di panico, nel pomeriggio, in via Calvisio, a Finalpia, per l'incendio di una utilitaria. L'auto, una 500 condotta da Paolo Marangon, di 25 anni, abitante in via San Michele, si è incendiata quando il giovane, che l'aveva appena ritirata da un'officina, ha tentato di metterla in moto collegando i fili dell'impianto elettrico.

Le fiamme si sono rapidamente propagate alla carrozzeria distruggendo l'utilitaria.

In avaria per venti giorni

Oggi riattivata a Genova la piattaforma nel porto

Dal nostro corrispondente

Genova, 15 maggio

La piattaforma d'attracco per l'attracco delle superpetroliere nel porto satellite di Multedo, a Genova, entrerà nuovamente in funzione domani mattina.

L'«isola», come viene comunemente, poiché si tratta di una piattaforma di acciaio fissata su tralicci a circa un chilometro dalla costa, era stata resa inservibile tre settimane fa, durante una violenta mareggiata, dall'urto di una nave cisterna. I danni erano stati valutati in circa sessanta milioni.

La piattaforma, che funziona da oltre un anno e mezzo e consente lo scarico in poche ore anche a petroliere di mezzo milione di tonnellate di stazza, è stata collaudata oggi, dopo i lavori di riparazione.

In rada ci sono una tre navi cisterna che attendono. Saranno scaricate nella giornata di domani.

Sabato a Savona la finale del torneo di calcio

Savona, 15 maggio

Sabato alle ore 15 allo stadio Bacigalupo di Savona si disputerà la finale del torneo di calcio organizzato dalla Sita e dall'Ospedale Piemontese. Le squadre che si contenderanno il titolo sono quelle dell'Ufficio Finanziario di Savona e quella dell'Ospedale Piemontese.

Le due squadre sono così composte: Ufficio Finanziario: Ferrero, Iannaccio, Pira, Bertolino, Cuneo, Scarfò, Arecco, Cimino, Guerra, Zito, Ferrero. Ospedale Piemontese: Bertero, D'Andrea, [illegible]

Sabato alle ore 15 allo stadio Bacigalupo di Savona si disputerà la finale del torneo di calcio organizzato dalla Sita e dall'Ospedale Piemontese. Le squadre che si contenderanno il titolo sono quelle dell'Ufficio Finanziario di Savona e quella dell'Ospedale Piemontese. Le due squadre sono così composte: Ufficio Finanziario: Ferrero, Iannaccio, Pira, Bertolino, Cuneo, Scarfò, Arecco, Cimino, Guerra, Zito, Ferrero. Ospedale Piemontese: Bertero, D'Andrea, [illegible]

La Esso supera il primo turno del torneo di calcio a Savona

Eliminate le squadre della Sita e dell'Ospedale Piemontese

SAVONA

[illegible]

Sp. Pietra - Ospedale Piemontese 0-0 (Cuneo p. Mantovani) Ital. Carcare - Ital. Cairo 2-0 (Ferrero, Ferrero) Ital. Cairo - Ital. Italsider Carcare 1-0 (Ferrero) Esso p. - Sp. Cairo 1-0 (Ferrero) Esso p. - Ital. Carcare 1-0 (Ferrero) Esso p. - Ital. Cairo 1-0 (Ferrero) La Pira - [illegible]

Scoperto un pozzo profondo 120 metri

SAVONA, 15 maggio

Il gruppo speleologico Savonese ha scoperto ed esplorato nelle alture sopra Toirano una nuova grotta impostata su una serie di pozzi successivi, che con i suoi 120 metri di profondità stabilisce la cavità sotterranea più profonda del Toranese.

La grotta, [illegible] è stata battezzata «Grotta Bassi» in onore del compianto speleologo Cesare Dal Bo e Paolo Bertolino, Sergio Cavallo, Attilio Gaggero, Riccardo Mazzucco, Nanni Mina e Giuliano Pizzo. Nei pozzi il gruppo speleologico savonese ha compiuto notevoli progressioni in spaccata e in opposizione, mentre la esplorazione della grotta ha richiesto anche numerose calate con corde.

Si sta trattando attualmente per la concessione al IV Corso di speleologia organizzato dal gruppo savonese.

Per l'estate il Gss organizzerà una spedizione in Sardegna con lo scopo di ricercare nuovi abissi e di ultimare le esplorazioni e lo studio della grotta di «Su Bentu», lunga oltre 7 km che è la seconda al mondo per lunghezza. Altri gruppi speleologici italiani e stranieri hanno già annunciato la loro partecipazione a questa spedizione che avrà come meta di interesse per certo la grotta di Corchia e forse il più vasto fra quelli che si aprono nelle Apuane italiane.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]